

Comunicato dei ministri delle Finanze del G20 sullo sviluppo

23 settembre 2011, Washington DC, USA

1. Noi, ministri delle Finanze e ministri responsabili dello Sviluppo e Cooperazione internazionale, ci siamo incontrati oggi per la prima volta per affrontare le sfide dello sviluppo come parte dell'agenda economica globale. Con i paesi in via di sviluppo che fungono da poli chiave di crescita nell'economia globale, il sostegno allo sviluppo è un investimento a favore della prosperità di tutti i paesi.
2. A Seul, i leader hanno approvato il Consenso di Seul sullo Sviluppo e il Piano Pluriennale d'Azione. Il Consenso di Seul sullo Sviluppo definisce il nostro impegno a lavorare in partenariato con altri paesi in via di sviluppo, in particolare con i paesi a basso reddito, per aiutarli a contrastare gli ostacoli che si frappongono ad una crescita più solida e più equa, sostenibile e più forte. Il Piano Pluriennale d'Azione del G20 incarna questo impegno ed evidenzia le diverse aree di azione per ottimizzare la potenziale crescita e la capacità di recupero dell'economia nei paesi in via di sviluppo, in particolare delle infrastrutture, dell'investimento privato, della mobilitazione delle risorse nazionali, del commercio, della sicurezza alimentare, della protezione sociale, delle rimesse, dell'inclusione finanziaria e delle risorse umane. Integra gli sforzi del sistema delle Nazioni Unite e dei donatori multilaterali e bilaterali nell'assistere i paesi in via di sviluppo a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in particolare per i paesi meno sviluppati come espresso nel Programma di Azione di Istanbul.
3. I leader del G20 hanno deciso a Seul, in seguito al trauma economico più grave della storia recente, di mettere lo sviluppo come elemento chiave dell'agenda per la ripresa globale. Ribadiamo che l'agenda sullo sviluppo rimarrà al centro delle priorità del G20 e che il G20 continuerà il suo lavoro di promuovere una crescita forte, equilibrata e sostenibile, per ridurre i divari tra i livelli di prosperità, favorire una crescita condivisa e inclusiva, ridurre ulteriormente la povertà, promuovere l'uguaglianza di genere e contribuire alla creazione di occupazione. Accogliamo favorevolmente il progresso fatto dal Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo nell'aver fatto avanzare il Consenso di Seul per lo Sviluppo sulla crescita condivisa e il Piano Pluriennale di Azione, e attendiamo con interesse la presentazione del rapporto ai leader del Vertice di Cannes.
4. Oggi abbiamo esaminato le seguenti aree prioritarie di azione per ottimizzare la potenziale crescita e la capacità di recupero dei paesi in via di sviluppo, la sicurezza alimentare e l'infrastruttura, che saranno portate avanti dai nostri leader a Cannes.
5. La crisi umanitaria nel Corno d'Africa richiede una risposta internazionale. La comunità internazionale si è mobilitata per sostenere il popolo della regione ma molto deve essere fatto. Questa crisi evidenzia il bisogno urgente di rafforzare una risposta di emergenza e di lungo termine all'insicurezza alimentare. Per poter nutrire oltre 9 miliardi di persone nel 2050, la produzione agricola dovrà raddoppiare nei paesi in via di sviluppo. E' il momento di reinvestire nel settore agricolo. Alla luce del Piano di Azione dei ministri dell'Agricoltura sulla volatilità dei prezzi alimentari e agricoli, miriamo a migliorare la sicurezza alimentare globale attraverso una serie di azioni concrete, fondate sul lavoro delle organizzazioni internazionali coordinate

dalla FAO e dall'OCSE. Queste azioni comprendono il rafforzamento della ricerca, l'innovazione, la diffusione e la mobilitazione delle reti di ricerca del G20 in materia agricola, la promozione degli sforzi per accelerare investimenti responsabili e le attività correlate alla produzione agricola e alla sicurezza alimentare in collaborazione con le Banche Multilaterali di Sviluppo e il settore privato, anche attraverso il Programma Agricolo e di Sicurezza Alimentare Globale. Altre iniziative mirano a migliorare la protezione dei più vulnerabili dall'eccessiva volatilità dei prezzi attraverso le strategie di gestione del rischio e i loro strumenti e avvalendosi del lavoro delle Banche Multilaterali di Sviluppo. Altre iniziative ancora mirano a migliorare la nutrizione e l'accesso all'aiuto umanitario e alimentare nel quadro delle iniziative condotte a livello nazionale o regionale, come lo sviluppo del progetto pilota della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS) per creare una riserva regionale alimentare mirata all'aiuto umanitario d'emergenza, e l'iniziativa per una riserva d'emergenza di riso dei paesi ASEAN + 3, che integrano le riserve alimentari nazionali esistenti. In questo contesto, sottolineiamo l'importanza che il lavoro di regolamentazione dei mercati finanziari delle materie prime sia fatto sotto la guida dei ministri delle Finanze.

6. La mancanza di infrastrutture limita considerevolmente la potenziale crescita in molti paesi in via di sviluppo. Siamo d'accordo che questa sfida debba essere affrontata senza indugio, specialmente nei paesi a basso reddito e con un accento particolare, anche se non esclusivo, per l'Africa sub-sahariana. Accogliamo favorevolmente gli sforzi delle Banche Multilaterali di Sviluppo a sviluppare un Piano di Azione congiunto per le infrastrutture che affronti gli ostacoli e i vincoli e chiediamo loro di presentare le raccomandazioni prima del Vertice di Cannes, in particolare sulla qualità dei dati disponibili per gli investitori, incentivo a sostenere progetti regionali, migliore assistenza al partenariato pubblico – privato, trasparenza nel settore delle costruzioni, efficienza nell'elaborazione di progetti ed armonizzazione delle regole e delle pratiche in merito agli appalti delle Banche Multilaterali di Sviluppo. Accogliamo ugualmente con favore la proposta del Consorzio per le Infrastrutture in Africa di allargare il cerchio dei suoi membri.
7. Accogliamo favorevolmente il contributo del Gruppo di Alto Livello per l'investimento nelle infrastrutture e chiediamo che il suo lavoro innovativo sia posto sotto i tre temi del suo mandato che sono la promozione di un ambiente favorevole, la diversificazione delle fonti di finanziamento e l'identificazione di progetti infrastrutturali sostenibili da presentare ai nostri leader a Cannes. Prendiamo nota dell'insieme dei criteri proposti dal Gruppo di Alto Livello, in stretta collaborazione con le Banche Multilaterali di Sviluppo, per l'identificazione di progetti di investimenti infrastrutturali esemplari, con la dovuta considerazione alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza alimentare, al commercio e all'integrazione regionale.
8. La crisi economica globale ha colpito in modo sproporzionato le persone più vulnerabili. In un contesto di rischi globali, c'è un crescente bisogno di sviluppare meccanismi in grado di offrire una migliore protezione e garantire un percorso più inclusivo verso la crescita. In questa prospettiva, accogliamo favorevolmente le proposte di attuazione e di espandere i livelli base nazionali di protezione sociale definiti dai paesi stessi secondo le loro situazioni, per ridurre il costo del trasferimento delle rimesse, per promuovere l'investimento privato, la creazione di occupazione e lo sviluppo delle risorse umane, per migliorare la mobilitazione delle risorse finanziarie e per permettere il miglioramento del contesto commerciale regionale e internazionale favorevole alla crescita. Sosteniamo l'attuazione del

Piano di Azione del Partenariato Globale per l'Inclusione Finanziaria.

9. In seguito alla presentazione delle conclusioni preliminari presentati da Bill Gates sul finanziamento allo sviluppo, noi riconosciamo l'importanza della partecipazione di tutte le parti, pubbliche e private, ad un'appropriata mobilitazione di risorse finanziarie interne, esterne e innovative. Attendiamo con interesse la presentazione del rapporto di Bill Gates ai leader al Vertice di Cannes. Attendiamo anche di ricevere il rapporto congiunto in merito alla mobilitazione della finanza per il clima, coordinato dalla Banca Mondiale, in stretto partenariato con il FMI, le banche regionali di sviluppo e l'OCSE, con lo scopo di analizzare le opzioni che permetteranno di estendere in modo pragmatico ed efficiente verso i paesi in via di sviluppo i flussi di finanziamento per lottare contro il cambiamento climatico nei paesi, avvalendosi, inoltre, del rapporto del Gruppo Consultivo di Alto Livello, coerentemente agli obiettivi, alle disposizioni ed ai principi della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico.
10. Attendiamo con interesse la riuscita della ricostituzione del Fondo Asiatico per lo Sviluppo e del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo.
11. Crediamo fermamente di spianare la strada a nuove forme di cooperazione attraverso il Gruppo di Lavoro sullo Sviluppo, condividendo le diverse esperienze e conoscenze, nonché creando sinergie con altre sedi della cooperazione allo sviluppo, specialmente il 4° Forum di Alto Livello sull'efficacia dell'aiuto che si terrà a Busan a novembre. Rafforzeremo ulteriormente i nostri sforzi collettivi per l'agenda del G20 sullo sviluppo del Vertice di Cannes e oltre.

http://www.g20.org/pub_communique.aspx